

14. Analisi e produzione di un testo argomentativo



La scuola italiana, elitaria in passato, ha conservato, pur con il benemerito avvento della scuola di massa, un buon livello educativo. I tempi però sono cambiati, il dominio rapido e pervasivo delle nuove tecnologie e la rivoluzione sociale ed economica innescata dalla globalizzazione richiedono improrogabili cambiamenti, affinché i nostri giovani possano inserirsi attivamente e dignitosamente nel lavoro e nella società. Vedo necessaria una svolta educativa che tenga nel necessario rilievo la scienza, la matematica e la cultura digitale, disciplina quest'ultima che i Lincei¹ hanno inserito nei loro corsi promuovendone un insegnamento consapevole e critico. 5

Non si può ignorare che il secolo scorso, particolarmente ai suoi inizi, è stato il secolo della scienza nel campo della fisica, sia teorica che sperimentale, ma anche nel campo della matematica, della chimica e della biomedicina, segnate da scoperte scientifiche che hanno rivoluzionato la nostra visione del mondo e viepiù approfondito il solco tra il senso comune e il sapere scientifico, rendendo particolarmente ardua la comunicazione tra discipline umanistiche e scientifiche. 10

Con tutto il dovuto rispetto e passione per le discipline umanistiche, gli anziani, molti dei quali occupano ancora posizioni di rilievo nel mondo culturale, non possono pretendere che i giovani crescano nell'orizzonte limitato della cultura dei tempi trascorsi. 15

Di fatto nei paesi più avanzati scienza e tecnica rappresentano i fattori più forti di rinnovamento non solo intellettuale ma anche economico e sociale. E noi? La scienza, quando è scienza provata, non è in discussione e diventa base non discutibile del ragionamento e dell'educazione e deve essere materia particolarmente curata nella scuola: ciò significa in sostanza insegnare la ragione piuttosto che l'opinione. 20

Oggi tuttavia il disprezzo della scienza può diventare anche strumento politico solleticando la diffusa ignoranza dei risultati scientifici e l'idea che di essi si possa fare a meno. Se rimettere in questione le relazioni causali dimostrate col metodo galileiano può essere strumento per ottenere voti e per acquisire potere, perché no? [...]

La scienza ha dimostrato che i vaccini sono essenziali per la prevenzione di determinate patologie. Poiché non pochi elettori sono confusi da messaggi contraddittori si ritiene lecito mettere in discussione l'obbligo sacrosanto della vaccinazione, dimostrando ignoranza o, peggio, strumentale disprezzo per la scienza. [...] 25

La sottovalutazione e forse anche il disprezzo della scienza sono in generale più diffusi di quanto si possa pensare. La scuola è stata e in parte è ancora caratterizzata dal primato dell'umanesimo letterario e in particolare dell'umanesimo classico. Basti pensare che nei licei la cultura umanistica occupa ancora un posto privilegiato e nel liceo classico ci sono 4 ore settimanali di latino e 4 di greco e solo 2 di matematica, forse la più umanistica delle discipline in quanto puro ragionamento. La distinzione tra cultura e scienza non solo non ha senso ma può nascondere pericolosi pregiudizi. L'inerzia culturale che è alla base del mancato aggiornamento della nostra scuola, che, piaccia o no, è il futuro del paese, trova una delle sue possibili cause anche nell'idealismo crociano e gentiliano che hanno pesantemente condizionato il sistema formativo italiano causando disastrosi danni che si ripercuotono anche sulla cultura e sull'economia dei nostri giorni. 30 35

Secondo Croce la cultura umanistica deve essere la base della preparazione di coloro che sono chiamati a dirigere la società, mentre la scienza è indirizzata agli esecutori e ai lavoratori. In più occasioni Croce ha sparato parole di fuoco contro la scienza e la matematica. Famoso e ben noto il suo intervento del 1911 al Congresso della Società Filosofica Italiana presieduta da Federico Enriques che al contrario sosteneva l'importanza della scienza. [...] 40

Se si fa un salto ai nostri giorni colpisce il fenomeno dell'emigrazione degli italiani verso paesi stranieri. Le statistiche ci dicono che nel 2016 più di 250.000 persone hanno preso il treno o l'aereo col biglietto di solo andata. A me interessa rimarcare il numero dei giovani e soprattutto dei laureati e dei ricercatori che talvolta raggiunge valori consolanti anche perché la preparazione di queste persone costa moltissimo alla spesa pubblica. Un laureato con laurea magistrale costa allo stato una cifra che si aggira sui 170.000 euro. La mia esperienza di insegnante alla Scuola Normale Superiore (SNS) mi pone davanti agli occhi che nell'ambito della matematica e della fisica, due discipline rilevanti alla SNS, una percentuale altissima di studenti si reca all'estero anche prima di finire il corso di laurea o il dottorato. 45 50

Le ragioni di questo fenomeno sono ovviamente molteplici, e si riassumono in una vergognosa politica di trascuratezza nei confronti della scienza e della ricerca, che ha levato ai ricercatori e agli studiosi

¹ Lincei: l'Accademia dei Lincei è un prestigioso istituto culturale a carattere scientifico fondata a Roma nel 1603.

del settore dignità della professione, riconoscimento delle capacità e dei loro meriti, dignità che trovano facilmente in altri paesi.

La verità della scienza è stata scambiata o barattata da tribuni opportuni con verità volatili, di comodo, create per interessi di mercato o politici. Come neurobiologo, considerando la situazione generale del paese, mi sembra di osservare un processo in atto di progressiva decadenza della ragione, quel particolare prodotto del cervello umano che ci distingue dagli altri animali.

Lamberto Maffei, *Com'è pericoloso disprezzare la scienza*, Domenicale «Il Sole 24 ore», 28 ottobre 2018

**Comprensione
e analisi**

1. Quale tesi intende sostenere Maffei, neuroscienziato e già presidente dell'Accademia dei Lincei, circa il tema affrontato nell'articolo?
2. Individua e sintetizza i principali snodi argomentativi del discorso di Maffei.
3. All'interno della propria argomentazione, lo scienziato ricorre spesso a esemplificazioni. Individuale e spiegate la funzione.
4. Che cosa intende Maffei sostenendo, a proposito dell'insegnamento della scienza nelle scuole, che «ciò significa in sostanza insegnare la ragione piuttosto che l'opinione» (r. 19)?
5. L'autore indica una possibile strada per arginare la «progressiva decadenza» (r. 57) che intravede nella cultura e nel sistema educativo italiano? Motiva la tua risposta.
6. Alla luce del contenuto dell'articolo, spiega il senso del titolo che gli è stato attribuito.

Produzione

Il tema del rapporto tra cultura umanistica e cultura scientifica, nonché delle rispettive funzioni e gerarchia nella formazione scolastica, ricorrente nel dibattito culturale, acquista una speciale urgenza e rilevanza oggi, al fine di dotare le giovani generazioni della competenza e consapevolezza necessarie per affrontare le nuove sfide delle moderne società complesse e tecnologicamente avanzate. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo, per condividerle o anche per esprimere obiezioni e pareri divergenti, sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.